

I NOSTRI CONSIGLI
WEEDS - VAMPIRE DIARIES - MAD MEN

(**IL CLASSICO**
IL GAUCHO)



CI AK

infinity

NOVEMBRE 2015

VISIBILA

L'uomo dei sogni

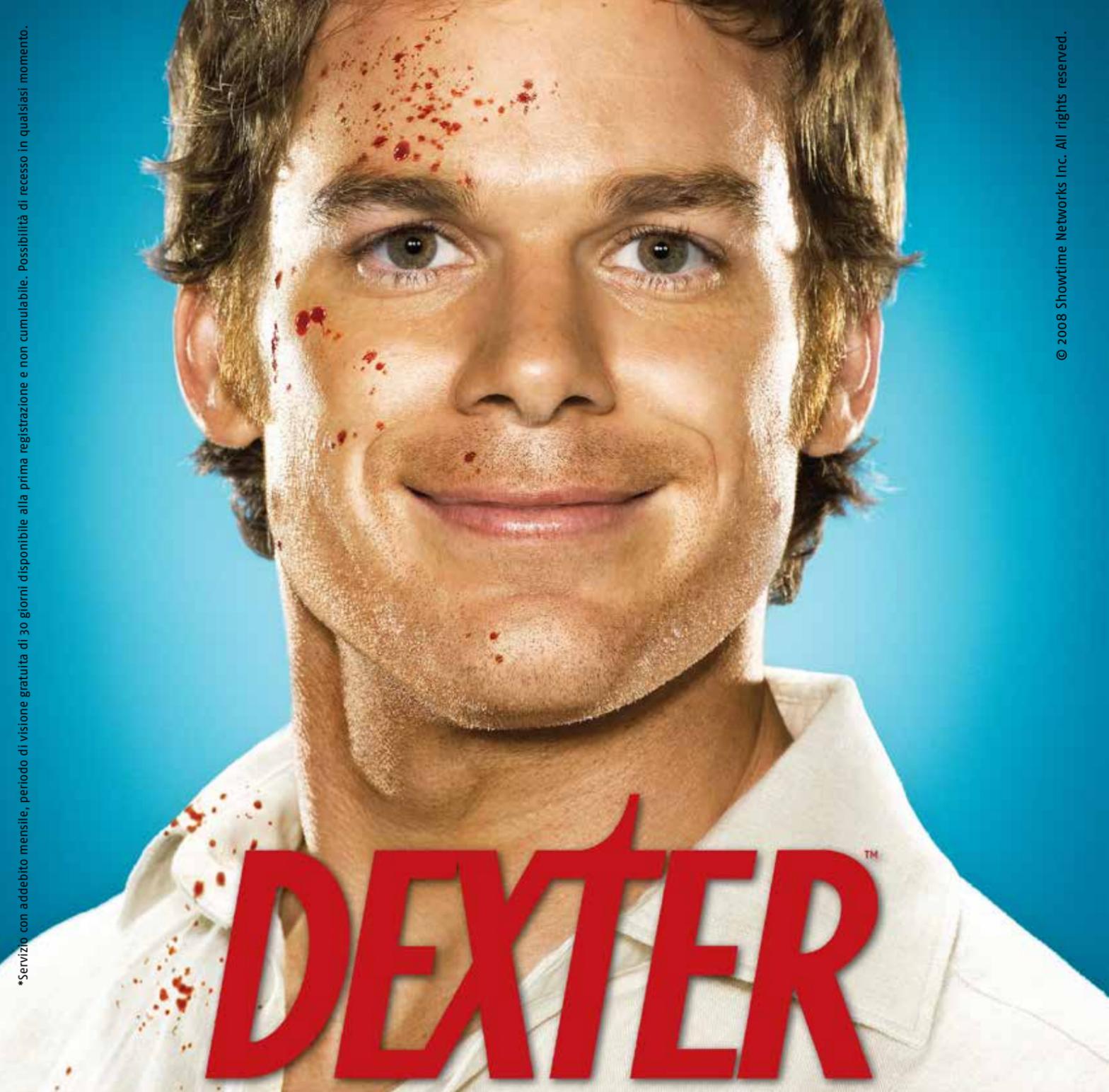
PER LA PRIMA VOLTA ON
DEMAND 14 FILM DEL
GRANDE **HAYAO MIYAZAKI**

I GRANDI **INEDITI**

Nicole Kidman e un cult da
recuperare: *Strangerland*



*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.



© 2008 Showtime Networks Inc. All rights reserved.

DEXTER™



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it

Le otto stagioni complete sono su Infinity.

Solo su Infinity ci sono le stagioni complete delle serie TV più amate in tutto il mondo e migliaia di film anche in Super HD da vedere su TV, PC, Chromecast, console giochi, tablet e smartphone (scaricando la app Apple/Android/Windows). Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, i primi 30 giorni sono a costo zero*.

infinity
emozioni senza fine

www.infinitytv.it

Le forze del passato

Orson Welles e Pier Paolo Pasolini: due ricorrenze vicine, due carriere lontane, tra Hollywood e Roma. E quell'incontro sul set de *La ricotta*...

DI ANDREA MORANDI

Il primo se ne andò più o meno pacificato trent'anni fa, il 10 ottobre del 1985, nella sua villa di Hollywood. Il secondo, in modo violento e del tutto inatteso, esattamente quarant'anni fa, il 2 novembre del 1975, in uno squallido angolo di Ostia. Due modi di intendere il cinema e la vita, **Orson Welles e Pier Paolo Pasolini**, uniti, quasi casualmente, da una ricorrenza come tante. Il gigante e il poeta, la leggenda e l'intellettuale, così lontani eppure così vicini, come in quei pomeriggi romani del 1963 sul set de *La ricotta*, uno dei quattro episodi che sarebbero poi

andati a comporre il film corale *Ro.Go.Pa.G.* - che trovate nel catalogo di Infinity - che oggi è forse il modo migliore per ricordarli e, nel contempo, capirli. «*Io sono una forza del passato*», dice a un certo punto Welles nel film, leggendo una poesia di Pasolini «*Solo nella tradizione è il mio amore. Vengo dai ruderi, dalle chiese, dalle pale d'altare, dai borghi dimenticati sugli Appennini o sulle Prealpi*». Forze del passato, appunto, come Welles e Pasolini, figure dall'inquietante attualità da cui imparare, maestri di modernità in un'epoca che non hanno nemmeno conosciuto... **#CiakInfinity**



SECOND LIFE



Ricordate? Avevamo cominciato a cercarli per voi dal numero di **#CiakInfinity** di settembre, partendo con *The Paperboy* con la coppia Zac Efron & Matthew McConaughey. Adesso la nostra caccia agli inediti e ai film poco visti è diventata un vero e proprio lavoro: questo mese a pagina 6 vi raccontiamo il disturbante *Strangerland* con Nicole Kidman e il dimenticato *The Face of Love* con il grande Robin Williams, ma i titoli da scovare su Infinity sono talmente tanti che qui ve ne segnaliamo un altro: si chiama **Stone**, è una pellicola del 2011 diretta da John Curran che ha un tris d'attori notevole: Robert De Niro, Edward Norton e Milla Jovovich. Scritto da un drammaturgo, Angus MacLachlan, è un dramma carcerario costruito tutto sui duelli attoriali tra De Niro, poliziotto di una prigione, e il detenuto Norton. Niente male.



[Facebook.com/Infinitytv.it](https://www.facebook.com/Infinitytv.it)



[Twitter.com/Infinitytv_it](https://twitter.com/Infinitytv_it)



[Instagram.com/Infinitytv_it](https://www.instagram.com/Infinitytv_it)



L'ERBA DI NANCY

Cosa succede quando una casalinga californiana decide di trasformarsi in spacciatrice di marijuana? Nasce **Weeds**, serie scorretta quanto esilarante

DI DAMIANO PANATTONI

Può piacere o meno, ma il mondo si divide in due categorie: chi ha visto e amato le otto stagioni di **Weeds** e chi invece ancora ne ignora l'esistenza. Per tutti coloro appartenenti alla seconda categoria, ecco l'occasione di ripescare una serie cult come quella co. **Mary-Louise Parker**, un assurdo viaggio nella vita di Nancy Botwin, una donna di Agrestic, California, che, in seguito alla morte improvvisa di suo marito decide di intraprendere l'attività di spacciatrice di marijuana per mantenere il suo tenore di vita ed assicurare un futuro ai suoi due figli. Ben presto però Nancy rimarrà sorpresa dall'enorme consumo di erba nella ricca area residenziale in cui vive con la sua famiglia. Ovviamente da quel momento inizieranno equivoci e guai e quando Nancy scoprirà che il suo nuovo compagno è un agente della DEA - l'agenzia federale antidroga americana - avrà qualche problemino di coscienza. Non vi bastasse la divertente assurdità di questo spunto di trama, eccovi allora anche un altro motivo per non perdere le otto stagioni di **Weeds**: i volti celebri che di puntata in puntata appariranno nella serie, pregevoli cameo, da Carrie Fisher a Richard Dreyfuss, da Alanis Morissette a Jennifer Jason Leigh, e poi ancora, Zooey Descha-



nel, Albert Brooks e - poteva mancare? - anche il rapper Snoop Dogg, un'autorità assoluta in materia di erba e dintorni. Ulteriore chicca: *Little Boxes*, la canzone di Malvina Reynolds usata come sigla, in alcune stagioni viene rivista e ricantata da artisti come Elvis Costello, Regina Spektor, Linkin Park, Shins, Joan Baez, Pete Seeger e perfino Michael Franti. Adesso vi siete convinti? Ci vediamo a Agrestic.

L'ATTTRICE

Ve la ricordate nel cult Pomodori verdi fritti? Prima di **Weeds**, **Mary-Louise Parker** è apparsa in decine di film, da *Ritratto di signora* a *Red*.



OLTRE IL MISTERO

Amore, vampiri, passato, presente: è arrivato il momento di andare a Mystic Falls, in Virginia, per (ri)scoprire le sei stagioni di **Vampire Diaries**. Un vero e proprio fenomeno di culto tra i *millennials*

DI SILVIO NARDELLA

Un milione e seicentomila follower su Twitter, oltre ventitré milioni su Facebook, e poi, una lunga serie di romanzi dal titolo *Il diario del vampiro* che partono addirittura dal 1991 e un culto che dal Giappone arriva fino in Argentina. Incredibile, ma vero: uno dei più grandi fenomeni pop degli ultimi anni è la serie televisiva **The Vampire Diaries**, sbarcata per la prima volta su CW nel 2009 e da allora capace di catalizzare le attenzioni e le passioni di milioni di adolescenti. Se siete rimasti indietro, su Infinity ecco le prime sei stagioni, un viaggio fantastico che vi porterà a Mystic Falls, in Virginia, dove conoscerete Elena Gilbert, una normale adolescente - interpretata da Nina Dobrev - che

vede il suo mondo capovolgersi quando scopre che il suo ragazzo, Stefan Salvatore (il neodivo Paul Wesley) è un vampiro. Entrerà in un mondo in bilico tra passato e presente, in cui dovrà difendersi da forze maligne che vogliono il suo cuore. Se avete amato la saga di *Twilight* e affini, ma anche i più recenti *Shadowhunters* e *Beautiful Creatures - La sedicesima luna*, ecco una serie che vi porterà in una sorta di mondo parallelo da cui non uscirete più, anzi, probabilmente poi correrete in libreria a comperare l'opera omnia della scrittrice e creatrice del culto, Lisa J. Smith, dieci volumi pubblicati tra il 1991 e il 2012 in America, ma in Italia arrivati solo a partire dal 2008. L'ultimo è *Il diario del vampiro - L'alba*. Siete pronti?

IL CULTO

La serie tv **Vampire Diaries** è figlia della serie di dieci romanzi scritti dall'autrice americana Lisa J. Smith e in Italia editi da Newton & Compton.

Il deserto della paura

La caccia all'inedito continua: questo mese ecco il thriller al femminile **Strangerland** con un'intensa Nicole Kidman e Joseph Fiennes

DI DAMIANO PANATTONI

Un urlo straziato squarcia il silenzioso palpitare del deserto australiano. Nient'altro che polvere e rocce per chilometri e chilometri, mentre l'enorme sole inghiotte le ombre e le speranze di una madre e di un padre, entrambi disperati, entrambi sporchi e sconfitti. I loro due figli sono scappati o - chissà - scomparsi nell'infinità del deserto, lasciando all'interno della casa paura, angoscia e uno scomodo passato, che preme sulle vene dei genitori, gettandoli in un tunnel dove non

c'è nessuna luce che indichi il cammino. La ricerca, a questo punto, si fa ricerca di un senso ancora più grande, che indaga i segreti, le apparenze, le ipocrisie di un puntino sperduto, offuscato dalla sabbia e dalla paura di un destino spietato e assurdamente costruito con le proprie mani. Una trama forte, potente e molto sfaccettata, piena di significati su cosa sia, nel profondo, l'ambiguo senso di unione familiare. Una storia, dunque, senza dubbio estremamente interessante quella alla base di **Strangerland**, pellicola diretta dall'esordiente Kim Farrant e presentata allo scorso Sundance. Il film, girato in Australia, è inedito in Italia, nonostante l'ottimo cast: Hugo Weaving, Joseph Fiennes e, soprattutto, **Nicole Kidman**, strepitosa. Ed è proprio la performance dell'attrice uno dei punti focali del film: perché oltre a tornare nel suo emisfero, estrae finalmente un'interpretazione potente, avvicinandosi agli apici di *Dogville*, *The Hours* e *Rabbit Hole*.

IL CAST

Nicole Kidman?
Sì, ma non solo. Nel cast di *Strangerland* ci sono anche Hugo Weaving, Joseph Fiennes e la giovane diva Maddison Brown.



Il grande Robin

Un anno dopo la morte, sono ancora molti gli inediti di Robin Williams. Come il dolente e interessante **The Face of Love**

DI VALERIO GUSLANDI

L'ASSENZA

Robin Williams è scomparso l'11 agosto del 2014. Tra i suoi ultimi film, molti rimangono inediti, come *The Face of Love* e *Boulevard*.

L'uomo che visse due volte: Tom Young (Ed Harris), pittore di talento, viene avvicinato da Nikki (Annette Bening), vedova di Garret, morto anni prima per annegamento. La donna, segnata dalla perdita, è attratta da Tom per la sua impressionante somiglianza con Garret, tanto da cominciare a confondere il primo con il secondo. Fino al giorno in cui le cose si chiariranno. Arie Poisin, regista di **The Face of Love**, altro prezioso inedito, mette in scena un dramma fatto di emozioni trattenute e dolori mai risolti che la Bening e Harris traducono al meglio della loro espressività. I loro personaggi sono in credito d'amore, ma mentre Tom sopravvive grazie al suo lavoro e all'amicizia con l'ex moglie, Nikki si è persa tra i ricordi di un trauma insanabile. L'incontro tra i due fa riaccendere la passione, anche se la donna continua a oscillare tra la felicità per

la nuova relazione e l'illusione di un ritorno di Garret. Raccontando questo complesso e difficile amore maturo, Poisin sceglie di lavorare di sfumatura, utilizzando ogni sguardo, ogni silenzio, ogni dubbio dei suoi personaggi come fossero i toni di una tavolozza, gli stessi dei quadri di Tom che appaiono nel film (opera della pittrice Tracey Sylvester Harris, nessuna parentela con l'attore). Su questa linea si pone anche il personaggio di Roger Stillman, interpretato da **Robin Williams** - in una delle sue ultime apparizioni, una performance toccante, velata di tristezza - il vicino di casa che non osa superare il confine dell'amicizia con Nikki. Nonostante i segreti mai svelati e gli improvvisi cambi di umore di Nikki, nel film non ci sono mai scene forti, a Poisin interessa di più toccare il cuore dello spettatore attraverso le variazioni dell'animo umano. Missione riuscita.



UN ALTRO ROBIN

Se siete come noi e continua a mancarvi terribilmente Robin Williams ecco un altro film da ripescare: **Un amore sotto l'albero**, diretto dall'attore Chazz Palminteri in cui l'attore è in un super cast a fianco di Susan Sarandon, Penelope Cruz e - un'altra star scomparsa prematuramente - Paul Walker.

IL SOGNATORE

Infinity celebra il grande **Hayao Miyazaki** con una collezione speciale di quattordici introvabili titoli on demand. Dall'ultimo *Si alza il vento* a *La città incantata* e *Ponyo sulla scogliera*

DI DAMIANO PANATTONI

Se la fantasia dovesse avere un nome, dovrebbe essere **Hayao Miyazaki**. Riduttivo, infatti, definirlo come regista oppure che sceneggiatore o produttore. Troppo stretto l'appellativo di animatore. Figuriamoci, poi, se i due Oscar in bacheca - uno vinto nel 2003; l'altro quest'anno, alla carriera, - lo rendono ancor

più speciale. No, i premi, come qualcuno ha detto, sono per gli insicuri. Infatti, a pensarci bene, Miyazaki è tutto e anche di più del tutto, senza statuetta che tenga, senza appellativo alcuno: un uomo venuto da lontano, che ha regalato al mondo intero la delicatezza e le strabilianti sfumature di un Paese colmo di fascino. Con quegli occhiali grandi e quel volto buono, possiamo dire che

Miyazaki è stato - e continuerà ad essere, dato che sta lavorando su un progetto in CGI - un visionario, un precursore del linguaggio animato che racchiude dentro di sé l'archetipo narrativo, la chiave che rende le sue storie colme di grazia e universalità. La carriera, lunghissima, lastricata di eventi e film importanti, la riassumeremo in tre elementi cardine: il vento, l'infanzia e il bene e il male, uniti,

senza stacchi. Nelle sue opere, per l'appunto, non c'è un bene totale, né tantomeno un male, totale (e totalitario). Questo sincrono tra due antipodi, è uno dei tratti maggiori che lo contraddistinguono con il resto di un certo linguaggio animato (fatta eccezione per la Pixar), troppo schiavo del semplicistico e dello stereotipo che, per quanto ben fatto e riuscito, è pur sempre un cliché. Invece, il genio

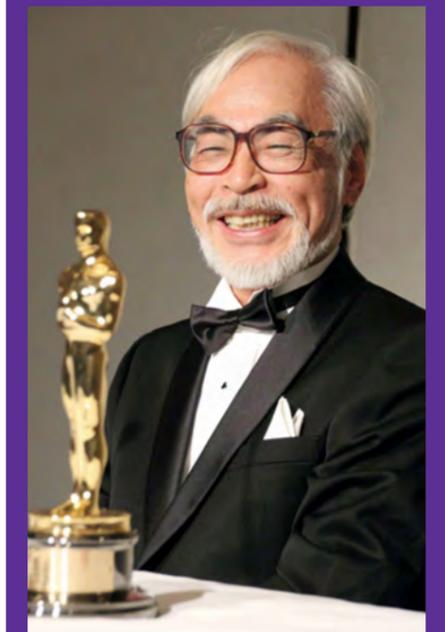
di Miyazaki purifica il bene e il male, facendoli dipendere l'uno dall'altro, educando i più piccoli ad una visione globale della vita. E poi il vento e l'infanzia, sinonimi di vita, di armonia, di continuità, sia mnemonica che temporale. Elementi, quelli sopra, che viaggiano all'unisono e che fanno da architettura ai suoi lungometraggi, da *Il Mio Vicino Totoro* allo stupefacente

I FILM

Otto i titoli di Miyazaki su Infinity: *Si alza il vento*, *Kiki consegna a domicilio*, *La città incantata*, *Porco Rosso*, *Ponyo*, *Il castello errante di Howl*, *La collina dei papaveri* e *Principessa Mononoke*.

Porco Rosso, poi *Kiki - Consegne a Domicilio*, *Principessa Mononoke* e *La città incantata* fino ad arrivare a *Il Castello Errante di Howl*, *Ponyo sulla Scogliera* e l'ultimo *Si alza il vento*. Tutti grandi titoli - per la prima volta on demand, su Infinity - tutte pietre miliari del culto di Miyazaki. Un culto che parte da Oriente per espandere luci e colori, portando sullo schermo un'impeccabile estetica intrisa di vita. Perché se Walt Disney era un sognatore, Miyazaki è il sogno.

LA VITA E L'UOMO



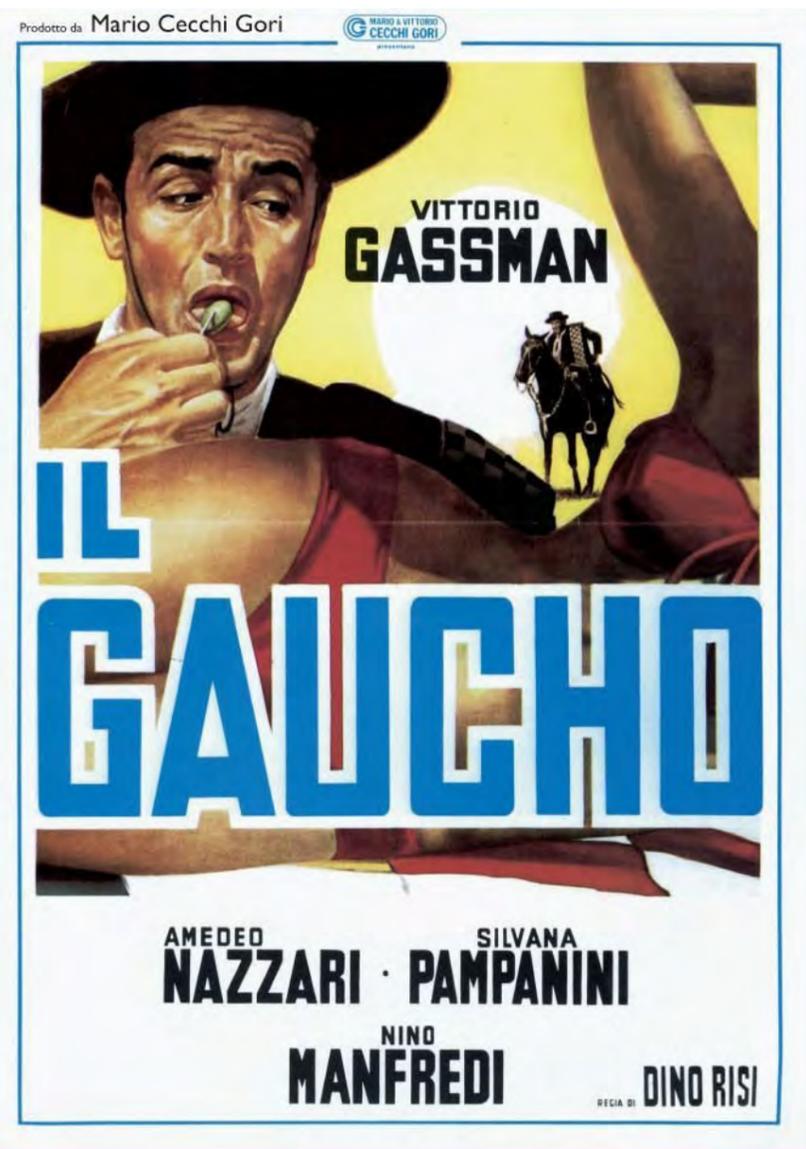
Classe 1941, Hayao Miyazaki è nato a Tokyo, figlio dell'ingegnere aeronautico Katsuji Miyazaki. Dopo la laurea in Scienze Politiche ed Economia avuta nel 1963, entrò a far parte dello staff dei disegnatori nella Toei, iniziando l'ascesa che lo avrebbe reso grande. Il primo film diretto arrivò nel 1980: *Lupin III - Il castello di Cagliostro*. Nel 2003 Miyazaki ha vinto l'Oscar per *La città incantata*.

Il lungo viaggio

Gassman, Manfredi, Nazzari e Pampanini diretti dal grande Dino Risi. **Il gauchó** è una storia che, indirettamente, racconta anche gli italiani di oggi...

DI SILVIO NARDELLA

Senti Marco, non se ne fa niente. Io li conosco questi. C'hanno sempre l'Italia in bocca e un core grosso così, ma in fondo dei connazionali come me se ne vergognano». Può un vecchio film in bianco e nero di cinquantuno anni fa - era il 1964 - raccontare l'Italia e, soprattutto, gli italiani meglio di un film contemporaneo? Sì, può, a patto che il regista sia un signore di nome Dino Risi e che la sceneggiatura sia firmata da alcuni mostri sacri come Ettore Scola, Ruggero Maccari e Tullio Pinelli. **Il gauchó**, commedia amarissima su un gruppo di italiani in viaggio di lavoro in Argentina, è infatti in realtà una riflessione molto lucida sul nostro Paese visto da dentro e da fuori, su vizi e virtù innate di un popolo che ama parlare e filosofeggiare sull'amor patrio, ma che poi, al dunque, quando c'è da agire, inizia sempre a tentennare. Qui abbiamo il magnifico cialtrone Marco Ravicchio - **Vittorio Gassman**, in grande spolvero - incaricato delle pubbliche relazioni di una casa di produzione cinematografica italiana, impegnata a Buenos Aires per presentare un film ad un festival. Con lui, uno sceneggiatore squallido, due attricette in cerca di fama ed una terza donna che spera di maritarsi in Argentina. Per qualcuno è un Risi minore e invece gli anni hanno reso **Il gauchó** più attuale di quanto non fosse allora. Difficile scegliere nella galleria dei personaggi, tra la Luciana di Silvana Pampanini e il Marrucchelli di



Amedeo Nazzari, ma senza dubbio parte della scena la ruba - in maniera inattesa - il meste Stefano di Nino Manfredi, emigrato che ha dovuto ripiegare i propri sogni e che, alla fine del film, dirà una frase destinata a divenire celebre: «Ogni volta che parte qualcuno per l'Italia è un pezz' e core che si porta via, o no?». «No, e perché? Anzi, stiamo più larghi...». Feroce, lucido, cattivissimo: come solo il cinema di Risi sapeva essere. Assolutamente da rivalutare.

IL POSTER

Qui sopra, Vittorio Gassman sul manifesto de *Il gauchó*. Il film fu scritto da Ruggero Maccari, Tullio Pinelli, Ettore Scola e Risi.

Kids



Speso schiacciati e, nostro malgrado, colonizzati dal cinema d'animazione made in Usa, tra Pixar, Disney e DreamWorks, dimentichiamo troppo spesso la grande tradizione europea, capace negli ultimi anni di regalarci piccole perle animate come *Un mostro a Parigi*, *L'illusionista*, *Le avventure di Sammy* e anche, perché no, il bizzarro spagnolo *Planet 51*. In questo caso, il Paese di provenienza è la Germania e il film, diretto dai bravi Reinhard Klooss e Holger Tappe ispirandosi a un vecchio romanzo di Erich Kästner, *La conferenza degli animali* si chiama **Animals United**. La storia? È quella della pigra mangusta Billy, un padre di famiglia immaturo e perditempo che vive in Botswana assieme al suo unico amico Socrates, un leone che non vuole guai. In piena siccità, Billy, suo malgrado si avventurerà in un lungo e pericoloso viaggio per capire dove l'acqua si sia fermata. Scoprirà che è tutta opera dell'uomo che sta cercando un modo per arricchirsi alle spalle dei poveri animali. Oltre a Billy e a Socrates, vedremo così l'elefantessa Angie, la giraffa Gisella, il gallo francese Charles, le tartarughe Winston e Giorgina, il canguro Toby, il diavolo della Tasmania Diablo e perfino l'orso polare Sushi. A metà strada tra *Il re leone* e la tradizione della Disney, **Animals United** ha anche una qualità non

da poco: tra i dialoghi inserisce infatti anche alcune canzoni celebri, da *La Mer* di Charles Trenet a *King of the road* di Roger Miller fino alla conclusione su *Fun, Fun, Fun* dei Beach Boys. Dai tre anni in su, un film che vi sorprenderà e che i vostri bambini chiederanno di rivedere più di una volta. Accontentateli.

MA CHI SONO ZIG & SHARKO?



Per restare in ambito animazione europea, ecco un altro cartone - questa volta a episodi e francese - assolutamente da scoprire su Infinity: si chiama **Zig & Sharko**. Ma chi sono? Zig è una iena maschio affamata e sempre sfortunata, visto che tenta in tutti i modi di catturare la sirena Marina per mangiarla, ma non ci riesce mai perché c'è lo squalo Sharko a difenderla. Trentuno episodi e risate assicurate. Dai quattro anni in poi.

VERSIONE
ORIGINALE

American Dream

Jon Hamm, lo script, un grande cast e gli Stati Uniti di fine anni Sessanta: ecco perché dovete vedere **Mad Men 6** in lingua originale...

DI ANDREA MORANDI



Non importa che abbiate visto le prime cinque stagioni e, tutto sommato, nemmeno che vogliate vedere la settima e ultima perché il viaggio nell'America vintage di **Mad Men** - serie cult firmata da Matthew Weiner - funziona da qualsiasi punto lo si guardi. In questo caso su Infinity trovate la sesta stagione e il consiglio è di immergersi nel mondo dei pubblicitari di Madison Avenue, New York, rigorosamente in lingua originale. Perché? Basterebbe un solo motivo, **Jon Hamm**, l'attore che interpreta il protagonista Don Draper, uomo dal doppio passato e dal difficile presente che nella prima puntata della sesta stagione vediamo seduto su una spiaggia delle Hawaii intento a leggere la *Divina Commedia* di Dante: «*In the middle of the journey of our life, I came to myself, in a dark wood, where the direct way was lost*». Sembra un azzardo di sceneggiatura: iniziare la stagione di una serie americana citando un poeta

italiano del Trecento invece, puntata dopo puntata scopriamo che il tormentato Don Draper è proprio come Dante, che «*nel mezzo del cammin della sua vita*» capisce che «*la dritta via era smarrita*». Non anticipiamo troppo, basti dire che durante i tredici episodi vedrete l'America a cavallo tra il 1967 e il 1968 come non l'avete mai vista in televisione: Elvis Presley e l'assassinio di Martin Luther King, l'uscita de *Il pianeta delle scimmie* con Charlton Heston e l'avvento della Chevy, mentre questioni personali diventano sempre più universali. Difficile confinare **Mad Men** nel semplice - e spesso innocuo - ambito di serialità e dell'entertainment puro, perché qui siamo dalle parti di un libro di storia in immagini, capace di restituire un angolo di Novecento come nemmeno il grande cinema è riuscito a fare. Attorno al monumentale **Jon Hamm**, menzione doverosa oltre che per Elizabeth Moss e Jessica Paré, per il sontuoso Roger Sterling, interpretato da John Slattery, simbolo di un'America che già non c'è più.

the BIG BANG THEORY

STAGIONE 9
IN ANTEPRIMA
ESCLUSIVA



Per info, verifica condizioni preliminari e contratto vai su infinitytv.it
*Servizio con addebito mensile, periodo di visione gratuita di 30 giorni disponibile alla prima registrazione e non cumulabile. Possibilità di recesso in qualsiasi momento.

Le otto stagioni complete e la nona stagione in anteprima esclusiva per l'Italia sono solo su Infinity.

Solo su Infinity ci sono le stagioni complete delle serie TV più amate in tutto il mondo e migliaia di film anche in Super HD da vedere su TV, PC, Chromecast, console giochi, tablet e smartphone (scaricando la app Apple/Android/Windows). Che aspetti a vivere emozioni senza fine? Vai su infinitytv.it, i primi 30 giorni sono a costo zero*.

infinity
emozioni senza fine

CIAM
infinity

NUMERO 5
NOVEMBRE 2015
VISIBILI

Diretto da
PIERA DETASSIS
A cura di
ANDREA MORANDI

Hanno collaborato
EMILIANO DAL TOSO
VALERIO GUSLANDI
SILVIO NARDELLA
DAMIANO PANATTONI

Realizzazione grafica
SIMONA MONTAGNA
LIKECUBE.IT